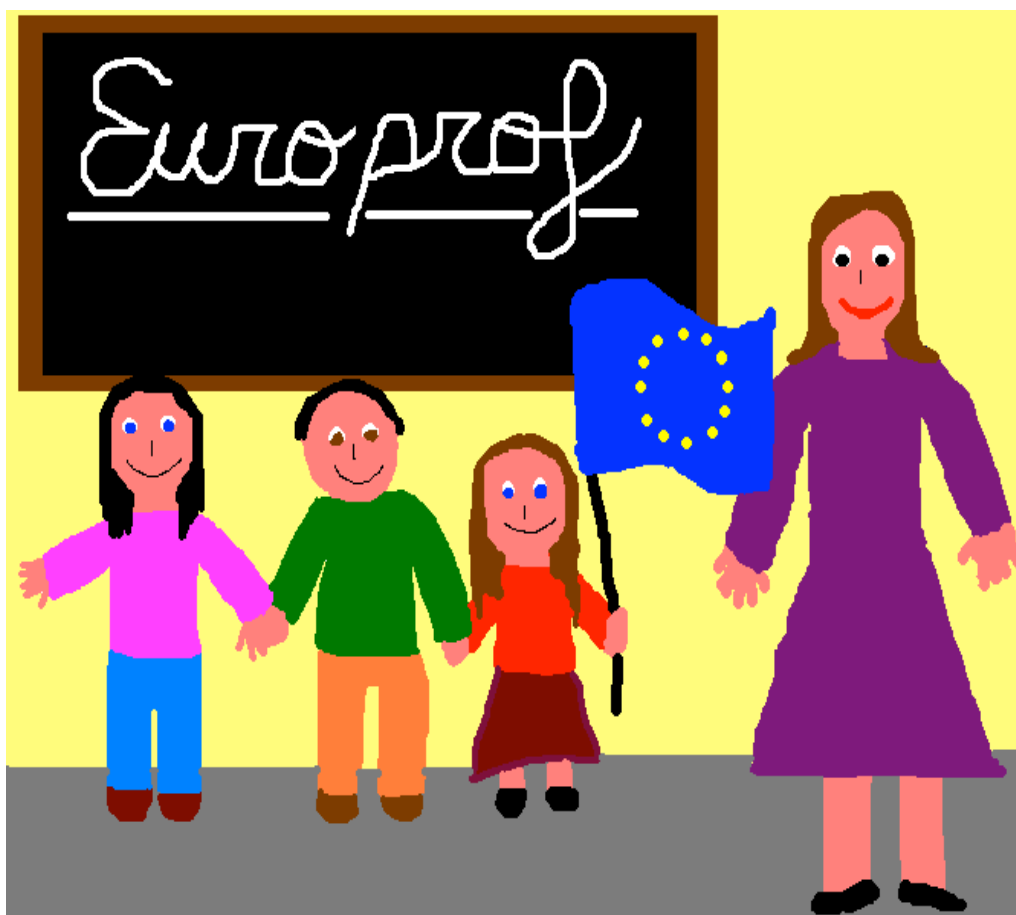


Europrof

Il Portfolio Professionale



Comenius 2.1 Project
EUROPROF- The European Foreign Language Teacher Professional Profile and Portfolio

Number: 129337_CP-1-2006-1-IT-Comenius C21

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

INDICE

	Pagina
Premessa iniziale e introduzione	3
Sezione 1 – La biografia	4
La biografia personale	4
La biografia come studente di lingue straniere	4
La biografia come insegnante in formazione	5
La biografia come professionista riflessivo	5
Sezione 2 – La competenza linguistica	6
La descrizione delle competenze linguistiche	6
I livelli	6
Il futuro	7
La conoscenza della letteratura, cultura e attualità	7
Sezione 3 – L’insegnamento	8
Le percezioni, idee e immagini	8
L’osservazione	8
L’analisi dei bisogni degli studenti	9
La programmazione e la lezione in classe	10
L’insegnamento differenziato	11
Lo sviluppo delle abilità	11
La verifica e la valutazione	12
La riflessione e la ricerca azione	13
Le osservazioni finali	14
Sezione 4 – La competenza interculturale	15
I concetti di cultura e intercultura	15
Le esperienze interculturali	15
Gli obiettivi a lungo termine	15
L’incontro con una nuova cultura	15
Le riflessioni	16
Gli obiettivi a breve termine	16
Bibliografia	17

IL PORTFOLIO PROFESSIONALE EUROPROF

PREMESSA INIZIALE

Questo portfolio dell'insegnante di lingue straniere è la traduzione dell' *EUROPROF Portfolio*, prodotto finale del progetto Comenius 2.1 ad azione centralizzata, *The European Foreign Language Teacher Professional Profile and Portfolio*, che è stato coordinato dalla SSIS TOSCANA e si è svolto negli anni 2006-2009.

È principalmente rivolto ai futuri insegnanti di lingue straniere che frequentano corsi di formazione o attuano tirocinio nelle scuole, ma può essere utilizzato anche da docenti in servizio per sviluppare un proprio percorso di lavoro e carriera.

Le attività e le indicazioni di lavoro sono espresse sia in seconda persona perché al tirocinante vengono poste domande che riguardano l'osservazione e la pratica didattica, sia in prima persona per favorire la costruzione autonoma di tale processo.

La traduzione italiana è stata curata da Luisanna Paggiaro e Dagmar Silhankova.

INTRODUZIONE

Solo l'uomo colto è libero.
Epitteto, *Dissertazioni*

Il portfolio dell'insegnante è uno strumento di apprendimento permanente e di sviluppo professionale e può fornire credenziali e titoli per le competenze degli insegnanti. Un portfolio è anche una collezione di prodotti e una registrazione delle esperienze e della formazione professionale, e documenta le proprie convinzioni riguardo all'insegnamento, la propria "filosofia" e metodologia.

Ciò che rende il Portfolio EUROPROF particolare è il suo scopo principale di preparare il futuro insegnante, mentre frequenta un corso di formazione, a creare il proprio portfolio personale e professionale e a diventare così un professionista riflessivo, che controlla il proprio sviluppo dall'inizio del processo fino all'acquisizione delle competenze necessarie per insegnare. Un'altra particolarità di questo portfolio è quella di sottolineare l'importanza della dimensione culturale nell'insegnamento della lingua straniera. Infatti esso si propone di aiutare il docente a esaminare i propri atteggiamenti e preconcetti culturali e ad acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza di sviluppare una competenza interculturale, cioè di "vedere" gli altri in una prospettiva di valorizzazione della diversità.

Il rischio di un portfolio è quello di diventare una collezione di fogli, una specie di album o brogliaccio. Le indicazioni e il supporto dati nel Portfolio EUROPROF dovrebbero impedire che questo avvenga e indurre invece, prima l'insegnante in formazione e poi l'insegnante sempre più esperto, a documentare il proprio lavoro e la crescita professionale in un processo dinamico.

SEZIONE 1

LA BIOGRAFIA

La cultura [...] è organizzazione, disciplina del proprio io interiore; è presa di possesso della propria personalità, e conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti, i propri doveri.

Antonio Gramsci, *Socialismo e cultura*, in "Il grido del popolo", 29 gennaio 1916.

Presentazione di sé come insegnante

Obiettivi

- Riflettere sul processo di formazione dell'insegnante
- Analizzare i fattori che stanno alla base dell'apprendimento di una lingua straniera, a partire dalla propria esperienza
- Riflettere sul ruolo della motivazione nelle esperienze personali di apprendimento linguistico
- Analizzare l'importanza delle esperienze personali nella crescita professionale
- Capire quali esperienze personali contribuiscono alla formazione e allo sviluppo professionale

Informazioni personali

I. La biografia personale

- Chi sono: nome, cognome, data di nascita, età
- Dove sono nato/a e dove abito: paese, regione, città
- Dove ho studiato: scuola, università, titoli conseguiti, competenze e abilità
- Dove lavoro: paese, regione, città, nome dell'istituzione
- Le lingue che parlo: le lingue che ho imparato, quelle che sto studiando o ho intenzione di studiare
- Le mie aree di interesse (se le ritengo utili o significative)

Puoi attuare un link con il tuo Facebook, usare foto, immagini o altre forme di informazione visiva come pure testi.

Dati personali

In rapporto all'esperienza personale, rifletti e fornisci esempi per illustrare i seguenti punti:

II. La biografia come studente di lingue straniere

- Quando ho cominciato a imparare le lingue straniere: età, tipo di scuola o altri contesti
- Perché ho studiato le lingue: motivazione, desiderio dei genitori, visita ad un paese straniero, bisogni, interessi
- Come ho studiato le lingue: quali metodi, tecniche e risorse sono state utilizzate- tradizionali, aggiornate, nel paese straniero, in un contesto scolastico o no, con l'aiuto di insegnanti, genitori, amici
- Cosa/chi mi ha aiutato nell'apprendimento: la conoscenza della lingua materna, la conoscenza di un'altra lingua straniera, gli insegnanti, i genitori, la mia motivazione e l'impegno, la conoscenza generale del mondo
- Come ho sviluppato una consapevolezza culturale del contesto di apprendimento: contatti con diversi ambienti culturali attraverso rapporti interpersonali, la lettura, l'arte, lo sport, la politica, la visita a paesi stranieri
- I miei successi e insuccessi come studente di lingue straniere
- Cosa significa la lingua straniera per me: la mia personale filosofia emergente

III. La biografia come insegnante in formazione

Riferendoti ad esperienze precedenti (come ad esempio aver lavorato come assistente di lingua o insegnante di scuola materna o altro), considera le seguenti aree:

- Quale conoscenza professionale (metodologia/e) ho acquisito fino ad ora- menzionare brevemente le aree di lavoro, la bibliografia, i corsi, seminari o conferenze frequentati
- Quale esperienza di osservazione della classe ho fatto - quante lezioni ho visto, quali tipi di scuole ho visitato, che età avevano gli studenti, quali sono stati i miei commenti e le mie riflessioni
- Quale esperienza di insegnamento nelle classi ho effettuato- quante lezioni ho fatto, in quali tipi di scuola, a quali livelli di età ho insegnato, quali metodi, tecniche e risorse ho utilizzato e quanto sono stati validi, come ho affrontato la gestione della classe
- Che cosa/chi si è rivelato utile nella pratica di insegnamento- i mentor/insegnanti accoglienti, i docenti universitari, colleghi, studenti, i corsi presso college o università, libri e articoli
- Come dovrebbero imparare gli studenti una lingua straniera? Qual è la mia "filosofia di insegnamento"?

IV. La biografia come professionista riflessivo- sia come studente sia come insegnante

Considera i seguenti punti:

- Perché voglio diventare un insegnante
- Che tipo di insegnante (di lingua) sono ora e che tipo di insegnante in generale vorrei essere: per esempio aspettative, paure, le aree/competenze da sviluppare e migliorare
- Quanto ho sviluppato le mie idee riguardo all'insegnamento e come le mie opinioni sul ruolo dell'insegnante sono cambiate. Sono pronto a mettere in discussione le mie convinzioni attuali?
- Quali preferenze ho rispetto al tipo di studenti a cui voglio insegnare e il tipo di scuola in cui lavorare
- Dove mi vedo nel futuro? Come raggiungerò gli obiettivi? Come mi difenderò dallo stress eccessivo?

Materiale illustrativo

Nella tabella sotto indicata descrivi i materiali e i prodotti che intendi allegare al tuo portfolio spiegando perché li hai scelti, e rifletti sulle implicazioni didattiche.

Alcuni esempi sono forniti come guida; puoi comunque scegliere, aggiungere o cancellare cosa ritieni più adatto

Materiali/prodotti	Spiegazione	Riflessioni/commenti
Materiali cartacei testi, diari, poesie, estratti di libri, riviste, pubblicazioni		
Multimediali Registrazioni di spettacoli, ad esempio teatro, danza, musica, insegnamento, video, podcast, U tube, interviste, Facebook		
Materiali visivi poster, caricature, fotografie, immagini, collage		
Altre fonti o materiali		

SEZIONE 2

LA COMPETENZA LINGUISTICA

I paroll d'on linguagg, car sur Gorell,/hin ona tavolozza de color,/che ponn fà el quader brutt, e el ponn fà bell/ segond la maestria del pittor.

Le parole d'una lingua, caro signor Gorelli, sono una tavolozza di colori, che possono fare il quadro brutto e possono farlo bello, secondo la maestria del pittore.

Carlo Porta, sonetto *I paroll d'on linguagg*

I. La descrizione delle competenze linguistiche

Fase A: Brainstorming

- Cosa significa la competenza linguistica?
- Cosa comprende?
- Perché tale competenza è importante per gli insegnanti di lingue?

Fase B: Descrizione delle competenze linguistiche dello studente o dell'insegnante

- Riferimenti specifici al Quadro Europeo e al Portfolio Europeo delle Lingue
- Competenze nelle aree delle 4-5 abilità- identificate nel Quadro di Riferimento Europeo e nel Portfolio delle lingue- lessico e correttezza grammaticale.
- Specifiche competenze per gli insegnanti di lingua (lingua nella gestione della classe; meta-lingua; abilità a spiegare, dare istruzioni e feedback, incoraggiare e facilitare la discussione, usando la lingua target in modo chiaro e conciso; abilità a scegliere un appropriato livello di lingua per la situazione comunicativa)

II. I livelli

Fase A

- Riferendomi alla sezione I sopra indicata qual è il mio livello? (Utilizzare le griglie di auto-valutazione del Quadro Europeo)

Fase B

- Riferimenti incrociati alla sezione Biografia del Portfolio EUROPROF
- Riferimenti alla Biografia del PEL(certificazioni, esperienze di apprendimento della/e lingua/e straniere; consapevolezza del Multilinguismo: quanto la mia conoscenza, esperienza e opinione delle "mie" lingue influenza il mio apprendimento?)
- Specificare cosa ho imparato durante il tirocinio e il corso di formazione, e attraverso l'osservazione degli altri. Indicare anche i materiali delle esperienze di insegnamento, come ad esempio commenti da parte di mentor e docenti, colleghi, diari, riflessioni)

III. Il Futuro

- Riferimenti alle parti I e II
- Identificare punti di forza e di debolezza
- Elencare le aree da potenziare e sviluppare
- Individuare un piano di azione per sviluppare i punti di forza e intervenire su quelli deboli.

In modo particolare lavorando su aspetti rilevanti per la professione dell'insegnante (vedi punto II b), come potrò mantenere il livello di lingua e rimanere informato riguardo agli sviluppi dinamici della lingua?

IV. La conoscenza della letteratura, cultura e attualità

- Far riferimento alla sezione interculturale
- Quanto la competenza interculturale influenza l'apprendimento linguistico?
- Quanto l'inglese come lingua franca si differenzia dalla lingua integrata nella cultura?
- Quale variante della "lingua di arrivo" (*target language*) influenza di più la mia lingua?
- Qual è il rapporto fra la cultura di questa variante e la mia lingua?

SEZIONE 3

L'INSEGNAMENTO

Docendo discitur.

Insegnando si impara.

Seneca, Lettere a Lucilio.

Obiettivi

- focalizzare l'esperienza della formazione iniziale per capire meglio e riflettere sulle implicazioni didattiche
- diventare più capace di gestire la classe e usare risorse, materiali e tecnologie
- promuovere il proprio sviluppo come insegnante nella prospettiva di un'educazione permanente

Le percezioni, idee e immagini di sé come insegnante di lingue straniere

- Come vedi te stesso come insegnante di lingue straniere?

un mediatore un facilitatore un trasmettitore di conoscenze una risorsa
un organizzatore un consigliere un controllore, valutatore Altro.....

- Usa un'immagine o una metafora che meglio ti rappresenta come insegnante.

Aree di indagine e di analisi nel processo di insegnamento

- I. L'osservazione
- II. L'analisi dei bisogni degli studenti
- III. La programmazione e la lezione in classe
- IV. L'insegnamento differenziato
- V. Lo sviluppo delle abilità
- VI. La verifica e la valutazione
- VII. La riflessione la ricerca azione

In ciascuna di questi ambiti sono presentate domande e problemi che guidano nell'analisi e nella riflessione sul tirocinio didattico.

I. L'osservazione

I.1 L'osservazione come processo

- Qual è lo scopo della tua osservazione?
- Come ti senti quando osservi? (percezioni, sentimenti, atteggiamenti)

I.2 L'osservazione dell'istituzione

- Che tipo di scuola (corsi, livello di lingua, profilo dello studente)
- Il territorio (ambiente socio-economico; offerta educativa; atteggiamenti, tradizioni e valori)
- L'organizzazione scolastica (curricoli e corsi; orari; strutture)
- Ruoli e rapporti del personale docente (funzioni; lavoro individuale/di gruppo; progetti)

I.3 L'osservazione della classe

- Il comportamento dell'insegnante accogliente: procedure di apertura e chiusura della lezione; disciplina e casi critici; uso di materiali e risorse; movimento e postura; uso della voce; contatto visivo; 'proiezione psicologica' (fiducia, incertezza, rabbia, buonumore)
- Il comportamento degli studenti: personalità, atteggiamenti, motivazione, studio di casi
- Compiti, attività e procedure in classe
- Interazione: modelli e ruoli; sistemazione dei banchi/gestione della classe

Materiale illustrativo

Nella tabella sotto indicata descrivi i materiali e i prodotti che intendi allegare al tuo portfolio spiegando perché li hai scelti, e rifletti sulle implicazioni didattiche.

Alcuni esempi sono forniti come guida; puoi comunque scegliere, aggiungere o cancellare cosa ritieni più adatto

Materiali/prodotti	Spiegazione	Riflessioni/commenti
Un diario relativo all'esperienza di osservazione		
Scheda di osservazione/liste di controllo		
Una relazione sulle classi di altri insegnanti che hai osservato		
Un commento o relazione fatta da un mentor, tutor o collega che ti ha osservato		
Altro (immagini, disegni, registrazioni)		

II. L'analisi dei bisogni degli studenti

Un'analisi dei bisogni degli studenti è preliminare a qualsiasi programmazione: comprende procedure per raccogliere informazioni sugli studenti al fine di adattare i compiti ai bisogni.

Trova per esempio i seguenti dati: biografia degli studenti, compiti comunicativi che i discenti potrebbero o dovrebbero svolgere in lingua straniera, bisogni, abilità e livelli linguistici dei corsi; gli stili di apprendimento (VAKOG).

Puoi usare mezzi diversi per attuare l'analisi dei bisogni (conversazione informale, prove standardizzate di ingresso, scritte o orali, interviste e inchieste, ecc.)

Materiale illustrativo

Nella tabella sotto indicata descrivi i materiali e i prodotti che intendi allegare al tuo portfolio spiegando perché li hai scelti, e rifletti sulle implicazioni didattiche.

Alcuni esempi sono forniti come guida; puoi comunque scegliere, aggiungere o cancellare cosa ritieni più adatto

Materiali/prodotti	Spiegazione	Riflessioni/commenti
Conversazione informale		
Questionari agli studenti		
Prove di ingresso		
Interviste		
Questionari sugli stili di apprendimento		
Attività teatrali e giochi		
Altro		

III. La programmazione e la lezione in classe

III.1 La programmazione

La programmazione è un processo che non avviene necessariamente in modo lineare, ma il potenziale successo o il relativo insuccesso di una lezione, unità o modulo, sono spesso determinati da quanta programmazione o preparazione l'insegnante è capace di dedicare alle attività didattiche.

Forse ti può essere utile farti le seguenti domande:

Che cosa stai programmando: una lezione, unità, modulo o sillabo? Quali sono le finalità e gli obiettivi specifici? Quale grammatica, funzioni, abilità interculturali, letteratura, ESP? Quali risorse intendi adottare e sviluppare? Quali compiti stai progettando? Quali procedure seguirai? Quali problemi in classe pensi di dover affrontare? Quali sono i ruoli dell'insegnante e degli studenti?

III.2 La lezione in classe

Analizza una lezione che hai fatto e rifletti sugli aspetti principali:

- Procedure iniziali e finali (di apertura e chiusura della lezione)
- Successione di fasi, ritmo e tempo
- *Momenti magici ed eventi critici* (ad esempio una certa *deviazione* da quanto programmato, quando accade qualcosa che non si può ignorare, o un *problema inaspettato*, che si presenta comunque, per quanto bene si possa aver pianificato precedentemente)
- Decisioni prese al momento

Materiale illustrativo

Nella tabella sotto indicata descrivi i materiali e i prodotti che intendi allegare al tuo portfolio spiegando perché li hai scelti, e rifletti sulle implicazioni didattiche.

Alcuni esempi sono forniti come guida; puoi comunque scegliere, aggiungere o cancellare cosa ritieni più adatto

Materiali/prodotti	Spiegazione	Riflessioni/commenti
Piani di lezioni (obiettivi, attività, risorse)		
Una descrizione del tuo modo di gestire la classe		
Fotografie della classe con gli studenti impegnati in attività di apprendimento		
Fotografie di te che insegni in classe		
Registrazione di una o più lezioni		
Video di una o più lezioni		
Commento scritto dal mentor, tutor o supervisore, riguardo alla tua capacità di gestione della classe		
Esempi di materiali didattici che hai preparato		
Esempi di lavori degli studenti		
Valutazione dei lavori degli studenti		
Resoconto di un evento critico - atteggiamento di uno o più studenti - e della tua reazione		
Resoconto di uno studente relativo alle tecniche e all'efficacia della tua gestione della classe		
Altro		

IV. L'insegnamento differenziato

La differenziazione o individualizzazione nell'apprendimento linguistico richiede sforzi per rispondere ai diversi bisogni di apprendimento all'interno della classe, per programmare attività e procedure specifiche e dare agli studenti maggiore responsabilità e autonomia.

In classe si possono prendere decisioni riguardo a vari fattori come ad esempio: il *ritmo* (con quale velocità o lentezza lo studente apprende), il *livello* (i compiti possono essere più facili o più difficili), l'*argomento* e l'*abilità linguistica* (quando ogni studente può scegliere di lavorare su un diverso aspetto della lingua come l'ascolto, la grammatica o la letteratura).

IV.1. Studio di casi

Adottare lo studio di casi comporta il seguire uno studente o un gruppo selezionato di studenti attraverso un lavoro specifico o un'esperienza didattica, al fine di individuare le caratteristiche di quella situazione e fornire un'azione adeguata.

Materiale illustrativo

Nella tabella sotto indicata descrivi i materiali e i prodotti che intendi allegare al tuo portfolio spiegando perché li hai scelti, e rifletti sulle implicazioni didattiche.

Alcuni esempi sono forniti come guida; puoi comunque scegliere, aggiungere o cancellare cosa ritieni più adatto

Materiali/ prodotti	Spiegazione	Riflessioni/commenti
Attività e materiali sui diversi stili di apprendimento (VAKOG)		
Esempi di lavori di studenti		
Prove differenziate		
Uno o più studi di casi		
Altro		

V. Lo sviluppo delle abilità

Per esprimersi in qualsiasi lingua straniera e capire gli altri, i discenti devono essere capaci di capire, leggere e scrivere in tale lingua. Di conseguenza l'insegnante deve dedicare tempo per permettere agli studenti di praticare e sviluppare le abilità linguistiche.

- Quali attività hai sviluppato in modo particolare?
- Quale ne è l'obiettivo principale?
- Di che cosa ti sei reso conto realizzandole?

Materiale illustrativo

Nella tabella sotto indicata descrivi i materiali e i prodotti che intendi allegare al tuo portfolio spiegando perché li hai scelti, e rifletti sulle implicazioni didattiche.

Alcuni esempi sono forniti come guida; puoi comunque scegliere, aggiungere o cancellare cosa ritieni più adatto

Materiali/prodotti	Spiegazione	Riflessioni/commenti
Attività di ascolto (ad esempio: registrazioni autentiche o didattiche, video, programmi radiofonici o televisivi, telegionali o altro)		
Attività di parlato (ad esempio: roleplay, interviste, presentazioni, conversazioni, dibattito o altro)		
Attività di lettura (ad esempio messaggi, opuscoli, giornali, riviste, racconti, testi letterari, poesie o altro)		
Attività di scrittura (ad esempio cartoline, lettere, istruzioni, saggi, composizioni, relazioni, testi argomentativi, descrittivi, narrativi o altro)		
Grammatica		
Altro		

VI. La verifica e la valutazione

La valutazione è parte dell'intero processo educativo di apprendimento e insegnamento. È adottata per diversi motivi:

1. Un primo scopo è di natura didattica, cioè la *valutazione formativa*
2. Un secondo scopo è quello di misurare i risultati dell'apprendimento, cioè la *valutazione sommativa*
3. Un terzo scopo è una certificazione formale (anche attraverso un'istituzione esterna o ente certificatore)

Le diverse forme di valutazione sono soprattutto:

- Valutazione dell'insegnante
- Auto-valutazione
- Valutazione fra pari (studenti, colleghi)
- Il Portfolio (in modo particolare *Il Portfolio europeo delle lingue*)

Considera le seguenti domande:

- Qual è il tuo atteggiamento e il tuo stato d'animo rispetto alla valutazione?
- Hai una tua opinione o esperienza rispetto a quanto detto sopra?

Materiale illustrativo

Nella tabella sotto indicata descrivi i materiali e i prodotti che intendi allegare al tuo portfolio spiegando perché li hai scelti, e rifletti sulle implicazioni didattiche.

Alcuni esempi sono forniti come guida; puoi comunque scegliere, aggiungere o cancellare cosa ritieni più adatto

Materiali/ prodotti	Spiegazione	Riflessioni/commenti
Tipi di prove (ad esempio: <i>Placement, Diagnostic, Progress or achievement, Proficiency</i>)		
Attività (ad esempio: a scelta multipla, V/F, cloze, esercizi grammaticali, relazioni, lettere, saggi, composizioni)		
Il Portfolio delle competenze linguistiche (liste di controllo, griglie, descrittori)		
Correzione, auto correzione e in coppia		
Modelli di procedure di correzione usati con gli studenti		
Risultati degli studenti in esami di certificazione esterna (prove standard)		
Altro		

VII. La riflessione e la ricerca azione

Ti ritieni un insegnante riflessivo e in formazione continua?

Lo sviluppo professionale come insegnante può essere attuato anche rompendo norme e comportamenti dell'insegnamento tradizionale, in una sorta di sfida a ciò che è consolidato. Questo può significare sperimentare nuove idee o cambiare il modo di usare quelle vecchie. Inoltre comporta l'esplorazione di qualcosa che crea dubbi, o qualcosa di cui non si sa niente. Ma in ogni caso l'intenzione dell'insegnante non è solo quella di migliorare la propria azione, ma anche di imparare qualcosa di più riguardo all'insegnamento e a sé stesso.

Se guardi indietro al cammino intrapreso fino ad ora ci possono essere problemi che vorresti analizzare meglio e aspetti del tuo insegnamento che desideri migliorare. Per queste ragioni una modalità potrebbe essere quella di condurre la tua *ricerca azione*¹ come indicato sotto:



se il problema è stato risolto puoi cominciare a lavorare su di un altro; altrimenti il problema originario viene ridefinito e il ciclo si ripete

¹ Per la ricerca- azione consultare la bibliografia sotto acclusa.

I documenti che dimostrano il tuo sviluppo professionale potrebbero essere ad esempio:

- un tuo piano di sviluppo professionale;
- una relazione del gruppo di lavoro a cui appartieni e delle tue attività all'interno o in relazione a esso;
- una relazione personale sul tuo sviluppo dall'inizio della carriera;
- un resoconto della *ricerca azione* attuata in classe;
- una lista di corsi e seminari frequentati negli ultimi anni;
- una relazione su di una conferenza o seminario frequentati;
- una bibliografia aggiornata e commentata dei libri metodologici letti recentemente;
- un resoconto di articoli di riviste letti;
- altro.

VIII. Le osservazioni finali

Alla fine di questo processo che hai intrapreso (osservazione, analisi, riflessione, lavoro in classe), ritorna alla domanda iniziale nell'attività di brainstorming che riguarda sentimenti, aspettative, paure, percezioni, idee e immagini come insegnante e rifletti su questi aspetti:

- A questo punto del tuo sviluppo professionale pensi di aver cambiato atteggiamenti, motivazione e competenze?
- Come ti vedi ora come insegnante?
- Quali sono le tue aspettative e programmi per il futuro

Cosa pensi quindi di aver conseguito? Riempi la seguente tabella:

Aree di competenza	Cosa pensi di aver conseguito	Aree da potenziare
Valori professionali		
L'osservazione		
L'analisi dei bisogni degli studenti		
La programmazione e la lezione		
L'insegnamento differenziato		
Lo sviluppo delle abilità		
La verifica e la valutazione		
La riflessione sulle abilità professionali		

SEZIONE 4

LA COMPETENZA INTERCULTURALE

Nè dolcezza di figlio, né la pietà/del vecchio padre, né 'l debito amore/ lo qual dovea Penelope far lieta ,/vincer poter dentro da me l'ardore/ ch'ì' ebbi a divenir del mondo esperto,/ e delli vizi umani e del valore.

Dante, *Inferno*, XXVI, 94-99 (Ulisse).

Gli obiettivi

- Esplorare la conoscenza culturale
- Accrescere la consapevolezza della conoscenza e comprensione interculturale

Considera le seguenti domande e i suggerimenti forniti:

I. Come intendo i concetti di "cultura" e "interculturale"?

Cultura della classe elevata, cultura popolare, come si vive, come si interagisce, ecc.

II. Quali sono le mie esperienze interculturali?

Visite al paese straniero, musica, uso di Internet, cucina, religioni, film, programmi televisivi, moda, abbigliamento, conferenze, incontri, feste, cene, frequentazione di pub, sport, corsi, competizioni, scambi di studenti, soggiorno/sistemazione in famiglia, visita scolastica, attività virtuali (chat, forum)

III. Quali sono gli obiettivi a lungo termine?

- a. Attraverso la mia carriera:
- Svilupperò un'ulteriore consapevolezza della mia cultura (da due prospettive: la mia e quella dei visitatori)
 - Svilupperò maggiore consapevolezza della cultura del/i paese/i straniero/i
 - Continuerò ad analizzare le mie aspettative, paure e sentimenti nelle esperienze interculturali
 - Scriverò e includerò nel mio portfolio diversi tipi di testo, questionari, interviste, pagine di diario, relazioni

IV. L'incontro con una nuova cultura

Scoprendo una cultura nuova, usa la tabella sotto indicata e aggiungi esempi di materiali (foto, locandine, programmi di sala, biglietti ferroviari, ecc.) e fai alcuni commenti e riflessioni personali.

	Materiali/prodotti	Riflessioni/commenti
Conoscenza e comprensione della politica, storia, condizioni socio-economiche		
Atteggiamenti (opinioni e sentimenti riguardo a questioni come la religione, l'ambiente, i rapporti familiari)		
Comportamenti: come si parla e si interagisce (convenzioni linguistiche e sociali)		

V. Le riflessioni finali dopo l'incontro con un'altra cultura



Un riassunto delle mie riflessioni rispetto a:

1. Che cosa distingue la mia cultura?
2. Che cosa distingue l'altra cultura?
3. Quali differenze e somiglianze trovo fra la mia cultura e l'altra?

VI. Gli obiettivi a breve termine

Durante il periodo di mobilità all'estero:

- a. farò tutte le attività al punto IV
- b. riassumerò e farò i miei commenti nella tavola che segue:

Come vedo me stesso	Come gli altri vedono il mio paese, la cultura, la scuola, il sistema educativo e la metodologia per l'insegnamento delle lingue	Come vedo il paese che mi ospita, la cultura, la scuola, il sistema educativo e la metodologia per l'insegnamento delle lingue
<p>Presentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ me stesso ○ la mia istituzione ○ il mio sistema educativo e la scuola <p>(ad esempio, come si insegnano le lingue straniere?)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ il mio paese e la cultura ○ scoperte e sorprese 	<p>Aspettative</p> <p>Come penso che gli altri vedano me e la mia cultura?</p> <p>Prove basate su</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ giornali ○ film ○ programmi televisivi ○ libri e articoli <p>Realtà: esperienze reali</p> <p>Prove basate su</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ questionari ○ interviste ○ incontri informali 	<p>Aspettative</p> <p>Come penso che siano gli altri? (stereotipi?)</p> <p>Prove basate su</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ giornali ○ film ○ programmi televisivi ○ libri e articoli <p>Realtà: esperienze reali</p> <p>Prove basate su</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ questionari ○ interviste ○ incontri informali 

Riflessione

Riflessione

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia per la ricerca azione e la glottodidattica

- Burns, A. (1999) *Collaborative Action Research for English Language Teachers*. CUP.
- Elliott, J. (1991) *Action Research for Educational Change*. Open University Press.
- Eraut, M. (1997) *Developing Professional Knowledge & Competence*. London. The Falmer Press.
- Freeman, D. (1996) *Doing Teacher-Research: from Inquiry to Understanding*, Heinle & Heinle.
- Freeman, D. & Richards, J. (eds), (1996) *Teacher Learning in Language Teaching*. CUP.
- Hammersley, M. (ed), (2007) *Educational Research and Evidence-Based Practice*. London. LA Calif. Sage.
- Hollingsworth, S. (ed.), (1997) *International Action Research. A Casebook for Educational Reform*. Palmer Press. London-Washington.
- Johnson, A. P. (2008) *What Every Teacher Should Know about Action Research*. Prentice Hall
- McNamara, O. (2001) *Becoming an Evidence-Based Practitioner: a Framework for Teacher Practitioners*. London. Routledge Falmer.
- McNiff, J. (2008) *Action Research*. Sage Publications Ltd.
- Schon, D. (1987) *Educating the Reflective Practitioner* San Francisco: Jossey-Bass.
- Wallace, M. J. (1998) *Action Research for Language Teachers*. CUP.

Alcuni indirizzi di website:

<http://www.scu.edu.au/schools/gcm/ar/arhome.html>

<http://www.web.net/~robrien/papers/arfinal.html>

<http://www.infed.org/research/b-actres.htm>

http://www.alliance.brown.edu/pubs/themes_ed/act_research.pdf

Sulla competenza interculturale

- Byram, M. (1997) *Teaching and Assessing Intercultural Communicative Competence*. Clevedon: Multilingual Matters.
- Byram, M. (2000) *Assessing Intercultural Competence in Language Teaching* in SPROGFORUM, No 18, Vol. 6, page 8 – 13.
- Byram, M. and Zarate, G. (1997) *Definitions, Objectives and Assessment of Sociocultural Competence* in Byram, M., Zarate, G. and Neuner, G. *Sociocultural Competence in Language Learning and Teaching*. Strasbourg: Council of Europe.
- Byram, M., Gribkova, B. and Starkey, H. (2002) *Developing the Intercultural Dimension in Language Teaching: a Practical Introduction for Teachers*. Strasbourg: Council of Europe, Language Policy Division.
- Hymes, D. (1972) *On Communicative Competence* in Pride, J. B. and Holmes, J. (eds.), *Sociolinguistics*. Harmondsworth: Penguin, pp. 269.
- Osler, A. and Starkey, H. (2005) *Citizenship and Language Learning*, Trentham Books LTD, London.
- Risager, K. (2000) *The Teacher's Intercultural Competence* in SPROGFORUM, No 18, Vol. 6, page 14 – 20.
- Utley, D. (2004) *Intercultural Resource Pack*. CUP.